

**Il convegno sulle nuove frontiere del turismo organizzato dai proprietari**

# Tesoretto dalle case in affitto se parte la tassa di soggiorno

La Regione: da noi record di alloggi Airbnb, dovranno pagare anche loro

**FABRIZIO ASSANDRI**  
SANREMO

«La scorsa settimana ho incontrato il direttore dei rapporti istituzionali a livello mondiale di Airbnb: ci ha detto che la Liguria tra le regioni europee è quella che dal 2015 sta avendo la maggior crescita di annunci sul loro sito: +69 per cento». L'assessore regionale Giovanni Berrino ha aperto ieri al Palafiori il convegno promosso dagli avvocati del Foro immobiliare e l'associazione dei proprietari **Confedilizia** sugli affitti turistici.

E ha spostato l'attenzione sulla tassa di soggiorno, sulla cui introduzione si discute da mesi: numeri come questi «ci fanno pensare a quanti milioni i nostri Comuni potrebbero incassare per fare più belle le nostre città e attirare ancora più turisti». Questo perché nel «patto per il turismo» che la Regione sta siglando con i Comuni,



La platea del convegno al Palafiori (foto Gatti)

**1579**  
**appartamenti**  
Registrati dal 2008 in provincia, ma il boom è ora 694 nel 2017 (fino a giugno)

ni, c'è scritto che la tassa di soggiorno non riguarderà solo gli alberghi, ma anche le case dei privati. «Federalberghi calcola che per ogni persona che dorme in struttura, ce ne sono cinque in case ad uso turistico». Sembra una magia, quella di Berrino: «Potremo moltiplicare il numero dei turisti, i 15 milioni attuali, an-

che senza che nessuna persona in più venga qui davvero». L'ipotesi della tassa di soggiorno trova subito sponda nel Comune di Sanremo. L'assessore Barbara Biale si dice d'accordo, «ma la decisione va coordinata con gli altri Comuni e non a macchia di leopardo». Intanto, il fenomeno continua a crescere in maniera esponenziale. Quest'anno, e siamo solo a giugno, sono state presentate 694 domande nella provincia di Imperia al registro regionale degli appartamenti ammobiliati ad

uso turistico, con 3350 posti letto. Nel 2014 le domande erano state 40. In tutto, perché la domanda si fa una sola volta e quindi di anno in anno le domande si sommano, siamo a complessivi 1579 appartamenti registrati e 7334 posti letto, solo nella provincia, il 18 per cento a livello regionale. Tanti, sì, ma basta vedere su qualunque portale, come Booking o Airbnb, per rendersi conto che il mercato è molto più ampio di chi si registra, e così permette i controlli fiscali, sugli standard degli alloggi e sull'antiterrorismo. Argomenti ricorrenti negli strali degli albergatori. I vigili hanno iniziato una serie di controlli con la guardia di finanza. A Sanremo sono 28 le sanzioni fatte da inizio anno. «C'è ancora molto sommerso - dice Berrino -. L'accordo che abbiamo siglato con Airbnb non prevede che ci passino l'elenco degli utenti. Confido che continuino le sanzioni agli abusivi». Tutto bene? Restano tanti nodi. Di uno ha parlato Pier Carlo Croce, **Confedilizia**: «La Regione s'è arrogata il diritto di legiferare in un settore di competenza dello Stato. Per quanto ci riguarda, vorremmo meno lacci».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

